



Primo Piano:

- **Porti: authority isola a Seatrade cruise in Florida**
(Ansa, Giornale di Sicilia, Gazzetta del Sud, MF)

Dai Porti:

Trieste:

- "...Porti: Trieste, accordo con Area Park per 6.000 posti lavoro..."
(Ansa, Ferpress, Informazioni Marittime, L'Informatore Navale)

Venezia:

- "...Assosped Venezia: assemblea generale straordinaria ha nominato Presidente Andrea Scarpa..." (Ferpress)

Genova:

- "...Authority, Valducci in pole come Segretario..."
(Il Secolo XIX, The MediTelegraph)
- "...Via alla variante del Blueprint Salvo il porticciolo dello Yacht Club..."
(Il Secolo XIX)
- "...Tecno sul fronte del porto, musica per vivere..." (The MediTelegraph)

Livorno:

- "...E' Stefano Corsini il nuovo Presidente..." (La Provincia)
- "...In via di formazione il Comitato di gestione..."
(Informazioni Marittime, Il Tirreno, L'Informatore Navale, La Nazione LI)

Civitavecchia:

- "...Comitato di gestione dell'AdSP: Cozzolino non rinuncia..." (Civonline)
- "...Difesa del lavoro: i marittimi scendono in piazza..." (Civonline)

Napoli:

- "...Domenico De Rosa interviene sul nuovo terminal traghetti..."
(L'Informatore Navale, Ferpress)

Messina:

- "...Piano regolatore portuale. Da 3 mesi l'Authority aspetta l'atto dalla Regione..." (TempoStretto)
- "...Il crocierismo a Messina funziona..." (TempoStretto)



INDICE



Catania:

"...Onorato potenzia collegamenti tra Sicilia e Malta..." (Ansa)

Augusta:

"...Porto di Augusta e scippo Autorità. La battaglia è ancora aperta..."
(La Sicilia)

"...I grillini: revocare il decreto..." (Giornale di Sicilia)

Palermo:

"...In Sicilia giro d'affari da 21 miliardi..." (Quotidiano di Sicilia)

Focus:

- **Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica**
(L'Informatore Navale, Il Tirreno, La Nazione LI)

Porti: authority isola a Seatrade cruise in Florida

(ANSA) - PALERMO, 15 MAR - Le autorità portuali siciliane di Palermo, Catania e Messina-Milazzo hanno congiuntamente promosso il sistema portuale siciliano al "Seatrade Cruise Globale" di Fort Lauderdale (Florida), nello stand "Cruise Italy, one country many destinations", organizzato da Assoport. "L'importanza dell'appuntamento americano - dice il presidente dell'Autorità portuale di Palermo, Vincenzo Cannatella - sta nel confronto tra le delegazioni dei porti e il mondo internazionale del crocierismo, un'occasione unica per mettere a punto strategie di marketing territoriale e di promozione di nuovi itinerari alla scoperta delle bellezze della nostra regione.

Palermo è sempre una destinazione che affascina il crocierista italiano e straniero, i suoi itinerari monumentali, artistici e architettonici le hanno regalato il titolo di capitale italiana della cultura nel 2018 e nuove offerte culturali per chi deciderà di visitarla".

Il 2017 vedrà i porti siciliani confermare il milione di crocieristi, condotti nell'isola da circa trenta compagnie internazionali, dato importante perché in controtendenza rispetto al calo del 9,68% previsto nei porti italiani nell'anno in corso (dato Cemar Agency Network 2017). Il sistema portuale, come riferito in questi giorni da studi di Srm Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, genera nel complesso oltre due miliardi di euro di valore aggiunto per l'economia nazionale. (ANSA).

Autorità isolane in Florida al Seatrade Cruise

Le autorità portuali siciliane di Palermo, Catania e Messina -Milazzo hanno congiuntamente promosso il sistema portuale siciliano al «Seatrade Cruise Globale» di Fort Lauderdale (Florida), nello stand «Cruise Italy, one country many destinations», organizzato da Assoporti. «L'importanza dell'appuntamento americano dice il presidente dell'Autorità portuale di Palermo, Vincenzo Cannatella - sta nel confronto tra le delegazioni dei porti e il mondo internazionale del crocierismo, un'occasione unica per mettere a punto strategie di marketing territoriale e di promozione di nuovi itinerari alla scoperta delle bellezze della nostra regione. Palermo è sempre una destinazione che affascina il crocierista italiano e straniero, i suoi itinerari monumentali, artistici e architettonici le hanno regalato il titolo di capitale italiana della cultura nel 2018 e nuove offerte culturali per chi deciderà di visitarla».

Missione americana delle Autorità portuali

PALERMO Le autorità portuali siciliane di Palermo, Catania e Messina-Milazzo hanno congiuntamente promosso il sistema portuale siciliano al "Seatrade Cruise Globale" di Fort Lauderdale (Florida), nello stand organizzato da Assoporti. I porti di competenza delle tre Autorità portuale hanno ancora una volta riscosso grande successo per la vasta offerta turistico, culturale, enogastronomica, naturalistica dell' isola, sicuramente fra le più diversificate al mondo. «Il 2017 vedrà i porti siciliani confermare il milione di passeggeri, condotti nell' isola da una trentina di compagnie internazionali, e in particolare Messina registrerà una crescita del 5% di crocieristi, dato importante perché in controtendenza rispetto al calo del 9,68% previsto nei porti italiani nell' anno in corso (dato Cemar Agency Network 2017)», ha dichiarato con soddisfazione il Commissario straordinario dell' Ap di Messina-Milazzo e vice presidente di Assoporti Antonino De Simone che ha guidato la delegazione siciliana. Messina ha sottoscritto un interessante protocollo d' intesa con alcuni porti delle isole del Mediterraneo Occidentale (Baleari, Malta, Alghero e Ajaccio) per la promozione - presso le compagnie crocieristiche - di un itinerario che tocchi tutte queste realtà (Miazzo compresa).

AUTORITÀ PORTO A FIERA FLORIDA

Le autorità portuali siciliane di Palermo, Catania e Messina-Milazzo hanno promosso il sistema portuale siciliano al «Seatrade Cruise Globale» di Fort Lauderdale, in Florida, nello stand «Cruise Italy, one country many destinations», organizzato da Assoport, riscuotendo un grande successo per la riconosciuta offerta turistica/culturale dell'intera isola. «L'importanza dell'appuntamento americano», commenta il presidente dell'Autorità portuale di Palermo, Vincenzo Cannatella, «sta nel confronto tra le delegazioni dei porti e il mondo internazionale del crocierismo, un'occasione unica per mettere a punto strategie di marketing territoriale e di promozione di nuovi itinerari alla scoperta delle bellezze della nostra regione»

Porti: Trieste, accordo con Area Park per 6.000 posti lavoro

(ANSA) - TRIESTE, 15 MAR - L'Autorità portuale di sistema dell'Adriatico orientale e Area Science Park di Trieste hanno firmato oggi un protocollo di cooperazione che punta ad attirare nello scalo giuliano industria manifatturiera ad alto valore tecnologico.

"L'obiettivo primario è la creazione di posti di lavoro fino a 6mila unità in 5-10 anni", ha dichiarato la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, presente per la firma del protocollo, che si è svolta nel palazzo della Regione; al suo fianco il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, e il presidente dell'Area di ricerca, Sergio Paoletti.

I due enti vogliono collaborare per realizzare un modello di sviluppo industriale innovativo, basato sull'integrazione e la valorizzazione di asset già presenti sul territorio: dalla logistica portuale all'elevata concentrazione di enti di ricerca con personale altamente qualificato. (ANSA).

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale: firmato protocollo con Area Science Park

(FERPRESS) – Trieste, 15 MAR – “Ricerca e industria sono fattori trainanti per la crescita e lo sviluppo di un territorio. Parte da quest’idea il protocollo d’intesa tra AREA Science Park e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale firmato, oggi, a Trieste, alla presenza della presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani”.

Lo riferisce in una nota l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. “I due enti -spiega il comunicato stampa – vogliono così collaborare per realizzare un modello di sviluppo industriale innovativo basato sull’integrazione e la valorizzazione di asset già presenti sul territorio: dalla logistica portuale all’elevata concentrazione di enti di ricerca con personale altamente qualificato. Trieste e tutto il Friuli Venezia Giulia, inoltre, hanno da sempre una vocazione internazionale, grazie alla posizione geografica e alle presenza di infrastrutture che ne fanno un nodo strategico per il trasporto di merci dall’Europa Centrale e Balcanica ai mercati orientali.

Con il protocollo, che ha una durata di tre anni, le due realtà istituiscono tavoli tecnici, occasioni di dialogo e confronto per individuare linee d’azione in grado di attrarre nuovi investimenti per un territorio sempre più competitivo e produttivo. Saranno individuate e sperimentate nuove metodologie per agevolare insediamenti industriali ad alta tecnologia, con particolare attenzione all’innovazione nel settore manifatturiero, della logistica e dell’economia circolare. Si vuole, inoltre, privilegiare un’industria che non inquina, limiti il consumo di materie prime e minimizzi e riutilizzi gli scarti di produzione.

“L’accordo di oggi va inquadrato strategicamente in due filoni fondamentali di sviluppo del porto di Trieste: l’integrazione con il mondo dell’innovazione e della ricerca e l’insediamento di attività ad alto valore aggiunto nei punti franchi – commenta il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D’Agostino – AREA Science Park ci permette di approfondire in maniera completa le nostre potenzialità, creando soprattutto un legame solido e proficuo con il mondo globale delle imprese ad alto contenuto tecnologico che sono uno dei nostri obiettivi per l’insediamento in aree di punto franco. Tra Carso e mare nasce una collaborazione nuova e inedita con uno scambio di competenze importanti, utilizzando risorse di prim’ordine sempre esistite sul territorio, ma che solo ora per la prima volta accettano sfide importanti, e soprattutto concrete”.

“Attrahendo nuovi investimenti produttivi s’innesca un processo virtuoso in grado di generare ricadute su tutto l’ecosistema, dalla formazione al lavoro, dalla ricerca all’industria – dichiara Sergio Paoletti, presidente di AREA Science Park – L’accordo con l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale rappresenta, quindi, una sfida per l’intero Sistema della Scienza e dell’Innovazione del Friuli Venezia Giulia. Un’occasione unica per diventare una struttura in espansione che valorizzi le competenze presenti e, allo stesso tempo, si arricchisca di nuove”.

Innovazione, accordo Ap Trieste-Scienze Park

Un modello di integrazione industriale partendo da opere che già ci sono, senza costruirne di nuove. È questo il principio alla base del protocollo d'intesa tra Area Science Park e Autorità portuale dell'Adriatico orientale (Trieste) firmato oggi nel capoluogo giuliano alla presenza della presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani (foto al centro).

Lo scopo è valorizzare gli *asset* già presenti sul territorio: dalla logistica portuale all'elevata concentrazione di enti di ricerca con personale altamente qualificato. Stiamo parlando di un territorio, quello del Friuli, importante snodo delle merci destinate all'Europa centrale e ai Balcani. Il protocollo dura tre anni e prevede tavoli tecnici per stabilire come attrarre nuovi investimenti. Saranno individuate e sperimentate nuove metodologie per agevolare insediamenti industriali ad alta tecnologia, con particolare attenzione all'innovazione nel settore manifatturiero, della logistica e dell'economia circolare.

«L'accordo di oggi va inquadrato strategicamente in due filoni fondamentali di sviluppo del porto di Trieste: l'integrazione con il mondo dell'innovazione e della ricerca e l'insediamento di attività ad alto valore aggiunto nei punti franchi», commenta il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, «Area Science Park ci permette di approfondire in maniera completa le nostre potenzialità, creando soprattutto un legame solido e proficuo con il mondo globale delle imprese ad alto contenuto tecnologico che sono uno dei nostri obiettivi per l'insediamento in aree di punto franco. Tra Carso e mare nasce una collaborazione nuova e inedita con uno scambio di competenze importanti, utilizzando risorse di prim'ordine sempre esistite sul territorio, ma che solo ora per la prima volta accettano sfide importanti, e soprattutto concrete». «Attrahendo nuovi investimenti produttivi s'innesca un processo virtuoso in grado di generare ricadute su tutto l'ecosistema, dalla formazione al lavoro, dalla ricerca all'industria», commenta Sergio Paoletti, presidente di Area Science Park.

SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA TRA AREA SCIENCE PARK E AdSP DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Obiettivo lo sviluppo industriale dell'area portuale per un territorio sempre più competitivo

Trieste, 15 marzo 2017 - Ricerca e industria sono fattori trainanti per la crescita e lo sviluppo di un territorio. Parte da quest'idea il protocollo d'intesa tra AREA Science Park e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale firmato, oggi, a Trieste, alla presenza della presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani.

I due enti vogliono così collaborare per realizzare un modello di sviluppo industriale innovativo basato sull'integrazione e la valorizzazione di asset già presenti sul territorio: dalla logistica portuale all'elevata concentrazione di enti di ricerca con personale altamente qualificato. Trieste e tutto il Friuli Venezia Giulia, inoltre, hanno da sempre una vocazione internazionale, grazie alla posizione geografica e alle presenza di infrastrutture che ne fanno un nodo strategico per il trasporto di merci dall'Europa Centrale e Balcanica ai mercati orientali.

Con il protocollo, che ha una durata di tre anni, le due realtà istituiscono tavoli tecnici, occasioni di dialogo e confronto per individuare linee d'azione in grado di attrarre nuovi investimenti per un

territorio sempre più competitivo e produttivo. Saranno individuate e sperimentate nuove metodologie per agevolare insediamenti industriali ad alta tecnologia, con particolare attenzione

all'innovazione nel settore manifatturiero, della logistica e dell'economia circolare. Si vuole, inoltre, privilegiare un'industria che non inquina, limiti il consumo di materie prime e minimizzi e riutilizzi gli scarti di produzione.

"L'accordo di oggi va inquadrato strategicamente in due filoni fondamentali di sviluppo del porto di Trieste: l'integrazione con il mondo dell'innovazione e della ricerca e l'insediamento di attività ad alto valore aggiunto nei punti franchi - commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino - AREA Science Park ci permette di approfondire in maniera completa le nostre potenzialità, creando soprattutto un legame solido e proficuo con il mondo globale delle imprese ad alto contenuto tecnologico che sono uno dei nostri obiettivi per l'insediamento in aree di punto franco. Tra Carso e mare nasce una collaborazione nuova e inedita con uno scambio di competenze importanti, utilizzando risorse di prim'ordine sempre esistite sul territorio, ma che solo ora per la prima volta accettano sfide importanti, e soprattutto concrete."

"Attrahendo nuovi investimenti produttivi s'innesci un processo virtuoso in grado di

Assosped Venezia: assemblea generale straordinaria ha nominato presidente Andrea Scarpa

(FERPRESS) – Venezia, 15 MAR – Assosped, l'Associazione Imprese di Spedizione di Venezia ha un nuovo presidente. L'assemblea generale straordinaria, svolta nei giorni scorsi, ha nominato Presidente Andrea Scarpa e Vicepresidente Stefano Coccon. Rinnovato anche il Consiglio Direttivo di cui adesso fanno parte Fabrizio Giri, Mauro Lastrucci, Andrea Ormesani, Jacopo Sportillo e Tommaso Sitran, quest'ultimo in rappresentanza del Porto di Chioggia.

L'assemblea si è svolta due mesi prima della scadenza naturale, per una precisa scelta del presidente uscente, Andrea Cosentino, che ha voluto rassegnare le dimissioni in anticipo in modo da permettere l'insediamento del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio Direttivo in parallelo alla nomina del nuovo Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale- Porti di Venezia e Chioggia, dott. Pino Musolino. Assosped potrà così iniziare immediatamente il dialogo e la collaborazione con i nuovi vertici del Porto, per affrontare le numerose questioni che riguardano il futuro dei due scali adriatici. E' indubbio infatti che temi quali la conca di navigazione, il porto off-shore e l'accesso delle navi da crociera, per indicare solo i più conosciuti, abbiano la necessità di essere risolti rapidamente.

Assosped, in attesa di fissare un primo incontro, dà il proprio benvenuto al dott. Musolino e gli augura buon lavoro, assicurando la massima collaborazione e disponibilità nelle azioni per l'obiettivo comune: lo sviluppo dei Porti di Venezia e Chioggia.

L'Assemblea di Assosped, ha voluto anche ringraziare il presidente uscente, Andrea Cosentino assieme al Consiglio per l'impegno svolto in questi anni a favore dell'Associazione.

L'obiettivo principale che si pone il nuovo Direttivo di Assosped è ottenere maggiore competitività per le attività logistiche e portuali del territorio che rappresentano una leva per il superamento della crisi e il rilancio dei Porti e degli Interporti della Regione.

Authority, Valducci in pole come segretario

Signorini vicino a indicare il commercialista milanese. Incassato l'ok della Regione Liguria

IL RETROSCENA

MATTEO DELL'ANTICO

GENOVA. Questione di giorni. Il presidente dei porti di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini, è quasi pronto a indicare il nuovo segretario generale dell'Authority. La rosa dei candidati è ridotta all'osso, tanto che l'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare entro la fine della prossima settimana.

Secondo indiscrezioni che trapelano dagli ambienti della politica, in pole ci sarebbe un nome nuovo, quello del commercialista milanese Mario Valducci, tra i fondatori - nel 1994 - di Forza Italia, sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico dal 2001 al 2006 e

deputato dal 2008 al 2013 con incarico di presidente della commissione Trasporti. Quello di Valducci sarebbe un nome gradito ai vertici della Regione Liguria, tanto che Signorini avrebbe già incassato l'ok del governatore Giovanni Toti per indicare il commercialista genovese come futuro segretario. Nei giorni scorsi, lo stesso presidente di Palazzo San Giorgio - durante la presentazione del board dell'Authority - aveva chiaramente detto che il nuovo segretario «non sarebbe arrivato da Roma» e che la nomina sarebbe arrivata «a breve». Ma ci sono altri candidati in corsa: Massimo Provinciali, che sta ultimando il suo incarico come segretario a Livorno, potrebbe approdare a Palazzo San Giorgio vista l'esperienza maturata nel settore e dopo un buon lavoro fatto in To-

sca. Provinciali potrebbe essere un nome gradito al Pd, anche se l'uomo sul quale - secondo fonti vicine al dossier - starebbe puntando il Partito Democratico per avere almeno il segretario generale vicino al centro-sinistra, sarebbe quello di Marco Sanguineri, dirigente di Palazzo San Giorgio. Scendono invece le quotazioni del genovese Davide Maresca, classe 1984. Il nome del giovane avvocato dello Studio legale Maresca & Partners è da tempo tra i papabili per ricoprire il ruolo di segretario generale, anche se i vertici di Palazzo San Giorgio avrebbero proprio in queste ultime ore deciso di affidarsi a una figura con maggiore esperienza, nonostante Maresca abbia già avuto incarichi nel settore portuale, oltre che a Genova, anche a Trieste e Bruxelles.

Tornando a Valducci, il commercialista milanese con una laurea in economia aziendale e marketing alla Bocconi, è attualmente

membro dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, l'organo competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori che è stato istituito ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).

Secondo la nuova legge di riforma del sistema portuale voluta dal ministro Graziano Delrio, il segretario generale deve essere nominato dal comitato di gestione, su indicazione del presidente. E Signorini sarebbe pronto a fare il nome di Valducci.

www.themeditelegraph.it

Palazzo San Giorgio, Valducci in pole come segretario / IL RETROSCENA

Genova - Porti di Genova e Savona: Signorini vicino a indicare il commercialista milanese, incassato l'ok della Regione Liguria. Provinciali e Sanguineri ancora in corsa, scendono le quotazioni di Maresca.

Genova - **Questione di giorni. Il presidente dei porti di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini, è quasi pronto a indicare il nuovo segretario generale dell'Authority.** La rosa dei candidati è ridotta all'osso, tanto che l'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare entro la fine della prossima settimana. Secondo indiscrezioni che trapelano dagli ambienti della politica, in pole ci sarebbe un nome nuovo, **quello del commercialista milanese Mario Valducci**, tra i fondatori - nel 1994 - di Forza Italia, **sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico dal 2001 al 2006 e deputato dal 2008 al 2013** con incarico di presidente della commissione Trasporti. Quello di Valducci sarebbe un nome gradito ai vertici della Regione Liguria, tanto che Signorini avrebbe già incassato l'ok del governatore Giovanni Toti per indicare il commercialista genovese come futuro segretario. Nei giorni scorsi, lo stesso presidente di Palazzo San Giorgio - durante la presentazione del board dell'Authority - aveva chiaramente detto che il nuovo segretario «non sarebbe arrivato da Roma» e che la nomina sarebbe arrivata «a breve».

Ma ci sono altri candidati in corsa: **Massimo Provinciali**, che sta ultimando il suo incarico come segretario a Livorno, potrebbe approdare a Palazzo San Giorgio vista l'esperienza maturata nel settore e dopo un buon lavoro fatto in Toscana. Provinciali potrebbe essere un nome gradito al Pd, anche se l'uomo sul quale - secondo fonti vicine al dossier - starebbe puntando il Partito Democratico per avere almeno il segretario generale vicino al centro-sinistra, sarebbe quello di **Marco Sanguineri**, dirigente di Palazzo San Giorgio. Scendono invece le quotazioni del genovese **Davide Maresca**, classe 1984. Il nome del giovane avvocato dello Studio legale Maresca & Partners è da tempo tra i papabili per ricoprire il ruolo di segretario generale, anche se i vertici di Palazzo San Giorgio avrebbero proprio in queste ultime ore deciso di affidarsi a una figura con maggiore esperienza, nonostante Maresca abbia già avuto incarichi nel settore portuale, oltre che a Genova, anche a Trieste e Bruxelles.

Tornando a Valducci, il commercialista milanese con una laurea in economia aziendale e marketing alla Bocconi, è **attualmente membro dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti**, l'organo competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori che è stato istituito ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214). Secondo la nuova legge di riforma del sistema portuale voluta dal ministro Graziano Delrio, il segretario generale deve essere nominato dal comitato di gestione, su indicazione del presidente. E Signorini sarebbe pronto a fare il nome di Valducci.

LA SCHEDA

Mario Valducci, classe 1959, si laurea alla Bocconi nel 1984. Il commercialista milanese è tra i fondatori di Forza Italia. Uomo di centro-destra, termina l'esperienza politica in Parlamento nel 2013. Fa parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

L'ANNUNCIO

Via alla variante del Blueprint Salvo il porticciolo dello Yacht Club

IL PORTICCIOLO Duca degli Abruzzi è salvo, grazie alle modifiche al Blueprint firmato Renzo Piano e approvate dall'Autorità portuale. «Le azioni di opposizione al tombamento esercitate in questi anni dallo Yacht Club Italiano e dagli altri circoli nautici hanno finalmente portato all'esito sperato», rende noto il presidente dello Yacht Club Italiano, Carlo Croce. Proprio Croce, assieme a Matteo Bruzzo, presidente del comitato Porticciolo Duca degli Abruzzi, ha incontrato il presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini. «Il rischio di venire cementato per dare spazio all'industria pesante, così come previsto dal progetto iniziale, è stato scongiurato». Sullo sfondo ci sono le fibrillazioni per la nomina dei vertici dello Yacht club. La direzione generale, con i 15 membri espressi dalla votazione dei soci, era stata fissata per ieri pomeriggio, ma l'impossibilità a partecipare di alcuni consiglieri ha richiesto il rinvio. Tradizione vuole che venga acclamato presidente il socio più votato, in questo caso l'uscente Carlo Croce. Nella direzione generale sarebbe però venuta a crearsi una spaccatura tra due gruppi (è dato come sfidante di Croce il vicepresidente uscente Nicolò Reggio). Dunque, nulla è già scritto.

Tenco sul fronte del porto, musica per vivere /

L'APPUNTAMENTO

Genova - Nel nome di Luigi Tenco, con l'obiettivo di restituire centralità culturale al porto e stimolare una Genova ripiegata, stanca, svuotata, spenta e consociativa. L'Autorità di Sistema Portuale guidata dal presidente Signorini e la Culmv del console Benvenuti organizzano una serata di musica alla Sala Chiamata

Genova - Nel nome di Luigi Tenco, con l'obiettivo di restituire centralità culturale al porto e stimolare una Genova ripiegata, stanca, svuotata, spenta e consociativa.

Per celebrare la grandezza dell'artista nel cinquantesimo anniversario della sua scomparsa e in occasione del suo compleanno, infatti, l'Autorità di Sistema Portuale guidata dal presidente Signorini e la Culmv del console Benvenuti organizzano una serata di musica, parole, visioni e suggestioni, aprendo le porte alla città.

L'evento, dal titolo "Tenco Canta Ancora", è in programma lunedì alle 21, in uno dei luoghi storici e simbolici del movimento portuale e del lavoro: la Sala Chiamata della Culmv. È l'intero porto, quindi, a ricordare Tenco nella città che musicalmente lo aveva adottato e nella quale si è artisticamente realizzato. Si riuniranno e si esibiranno vecchi amici di Luigi, suoi illustri colleghi e giovani epigoni che proporranno parole e musica, ripercorrendo mezzo secolo di storia che ha visto spesso anche le banchine genovesi come ispiratrici.

Protagonisti sono: Cristiano De André, Davide Van De Sfroos, Mauro Ermanno Giovanardi, Ricky Gianco, Vittorio De Scalzi, Alberto Fortis, Francesco Baccini. Partecipano amici storici di Tenco come Gianfranco Reverberi e Michele Maisano. Conduce Ezio Guaitamacchi, massimo esperto di rock in Italia ma anche scrittore, giornalista e critico musicale, autore e conduttore radio tv, docente, musicista ed *entertainer*.

L'obiettivo è riscoprire e riproporre l'artista ricaldonese-genovese in tutte le sue infinite sfaccettature. A cominciare dal Tenco che esattamente cinquant'anni fa aveva deciso di rivisitare la sua produzione in chiave rock folk, con l'innesto di temi fortemente sociali e politici nella tradizione popolare. Il suo progetto innovativo, Tenco lo sintetizza in una sorta di manifesto programmatico firmato nel novembre del 1966 insieme a Gianfranco Reverberi, Lucio Dalla, Sergio Bardotti e Piero Vivarelli. "I motivi della protesta, non solo dei giovani, non si sono affatto esauriti. Anzi, basta guardarsi intorno, sia in Italia che nel mondo, per rendersi conto che tutti i presupposti che sono alla base della rivolta sono più validi che mai. Perché oggi la libertà corre ovunque un serio pericolo da parte delle forze reazionarie che dispongono di nuove e temibili armi per imprigionare i cervelli nell'ovatta e cucire le bocche".

Fieri oppositori della linea verde lanciata da Mogol ("bassamente pubblicitaria e speculativa..."), Tenco e i suoi amici si dichiarano in trincea per lottare a favore della pace e della libertà e contro i mistificatori della musica. Tenco è esplicitamente deciso a forzare la mano. Imprimere, cioè, una decisa sterzata, sia in senso musicale che politico, saldando, sull'esempio di Dylan, musica da ballo e canzone di protesta, beat e folk.

È un concetto che rivendicò fino all'ultimo. La sfida di Luigi è contro il sistema, le strutture burocratiche, l'inadeguatezza, la viltà, la falsità, i profittatori, la conservazione ed il consociativismo, le disuguaglianze sociali, i soprusi, le prevaricazioni, i cervelli all'ammasso, le scelte al ribasso, il decadimento morale, le prepotenze, l'assenza di dignità e l'affievolirsi dell'indignazione.

Non è certo casuale che in una stagione di così profondo ripiegamento al ribasso e di devastante caduta culturale, sia il porto di Genova a rilanciare il proprio ruolo di crocevia non solo di merci ma anche di uomini, di pensieri, di culture e di arte. La musica del porto e del mare è determinante nella poetica di Tenco, al pari dei temi sociali. E l'intero porto lo celebra a due passi dalla Lanterna, in quella stessa sala dove sono state scritte pagine di storia del movimento operaio genovese.

La Provincia

ADSP ALTO TIRRENO È STEFANO CORSINI IL NUOVO PRESIDENTE

Stefano Corsini è il primo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Tirreno, che comprende i porti di Livorno e Piombino, quelli elbani (Porto Ferraiolo, Rio Marina e Cavo) e Capraia.

È stato infatti firmato il decreto di nomina che permette all'ingegnere romano di insediarsi ufficialmente.

«Ringrazio il ministro Delrio e il governatore Rossi per la fiducia accordatami - ha dichiarato Corsini - come ho avuto modo di dire nei giorni scorsi, c'è tanto su cui lavorare: dobbiamo costruire la nuova Autorità di Sistema e delineare una visione in grado di coniugare i punti di forza dei due principali scali portuali dell'Adsp. La prima cosa che farò sarà quella di chiedere alle Istituzioni e alle associazioni nazionali di categoria le designazioni per la costituzione del Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare».

Informazioni Marittime

Livorno, in via di formazione il Comitato di gestione

Lettere spedite. **Come anticipato dallo stesso**, la prima cosa che ha fatto Stefano Corsini nel suo primo giorno ufficiale a Palazzo Rosciano da presidente dell'Autorità portuale del Tirreno Settentrionale (Livorno e Piombino) - è stato nominato dal ministro dei Trasporti Graziano Delrio meno di una settimana fa - è stata quella di scrivere al governatore della Regione Toscana e ai sindaci di Livorno e Piombino per intraprendere il percorso che entro breve dovrà portare alla nascita del Comitato di gestione, il parlamentino pubblico deliberativo.

«Dobbiamo remare tutti assieme per dotarci in tempi ragionevolmente brevi di un sistema portuale realmente integrato, che sia in grado di valorizzare le competenze territoriali», ha detto Corsini, a capo di un'Authority che oltre a Piombino e Livorno governa anche Capraia, Porto Ferraio, Rio Marina e Cavo.

Costituito il Comitato di gestione, il passo successivo di Corsini sarà la raccolta delle preferenze degli imprenditori per i componenti dell'altro "parlamentino", quello privato e solo consultivo, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare.

Corsini è già al lavoro per riunire a breve il comitato di gestione

Il presidente dell'Authority ha scritto alle istituzioni
Il prossimo passo riguarderà le categorie economiche

LIVORNO

Detto e fatto: le lettere sono già state spedite. Come aveva promesso, la prima cosa che ha fatto Stefano Corsini nel suo primo giorno ufficiale a Palazzo Rosciano da presidente dell'Autorità di Sistema del Tirreno Settentrionale (che raggruppa Livorno, Piombino, Elba e Capraia) è stata quella di scrivere al governatore della Regione Toscana e ai sindaci di Livorno e Piombino, per intraprendere il percorso che entro breve dovrà portare alla nascita del Comitato di Gestione.

Non è infatti un mistero che per entrare nel vivo della gestione del nuovo Ente, che

ora comprende i porti di Piombino, Livorno, Capraia e quelli elbani, occorra aspettare che sia pienamente operativo il nuovo board di vertice.

La palla, spiegano da Palazzo Rosciano, passa ora alle Istituzioni. Per Corsini si tratta di un passaggio sostanziale. «Dobbiamo remare tutti assieme per dotarci in tempi ragionevolmente brevi di un sistema portuale realmente integrato - spiega il neopresidente dell'Authority - che sia in grado di valorizzare le competenze territoriali».

L'ulteriore passo di Corsini sarà quello di chiedere alle categorie economiche-sociali, fino ad oggi presenti nei vecchi Comitati Portuali, di designa-

re ciascuna il proprio rappresentante che andrà a sedere nell'organismo di partenariato della Risorsa Mare.

È appunto da ricordare che l'era del commissariamento si è formalmente chiusa lunedì scorso con la firma del decreto da parte del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, e si è dunque aperta quella dell'Autorità di sistema portuale, con il nuovo presidente affiancato non più dal Comitato portuale ma dal Comitato di gestione in cui siederanno, oltre al comandante della Capitanea di Porto, i rappresentanti indicati dal presidente della Regione Toscana, dal sindaco del Comune di Livorno e da quello di Piombino. Ecco spie-

gati i primi atti da parte del nuovo presidente dell'Authority Portuale.

Completano la governance della nuova Autorità di Sistema del Tirreno Settentrionale, il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo di partenariato della Risorsa Mare, che riunirà i rappresentanti delle associazioni di categoria che sino a poco tempo fa - come detto - sedevano nel Comitato Portuale.

«La prima cosa che farò sarà quella di chiedere alle Istituzioni e alle associazioni nazionali di categoria le designazioni per la costituzione del Comitato di gestione e dell'Organismo di partenariato della Risorsa Mare», aveva dichiarato Stefano Corsini. E così è stato.

Livorno: Comitato di Gestione, inviate le lettere agli enti

Primo giorno ufficiale da presidente dell'Adsp dell'Alto Tirreno per Stefano Corsini, che conta di riunire entro breve il nuovo Organo decisionale dell'Ente

Livorno, 15 marzo 2017 - Lettere spedite. Come aveva promesso, la prima cosa che ha fatto Stefano Corsini nel suo primo giorno ufficiale a Palazzo Rosciano da presidente dell'Autorità di Sistema del Tirreno Settentrionale è stata quella di scrivere al governatore della Regione Toscana e ai sindaci di Livorno e Piombino, per intraprendere il percorso che entro breve dovrà portare alla nascita del Comitato di Gestione.

Non è un mistero infatti che per entrare nel vivo della gestione del nuovo Ente, che ora comprende i porti di Piombino, Livorno, Capraia e quelli elbani, occorra aspettare che sia pienamente operativo il nuovo board di vertice.

La palla passa ora alle Istituzioni. Per Corsini si tratta di un passaggio sostanziale: "Dobbiamo remare tutti assieme per dotarci in tempi ragionevolmente brevi di un sistema portuale realmente integrato, che sia in grado di valorizzare le competenze territoriali", ha detto.

Il prossimo passo di Corsini sarà quello di chiedere alle categorie economiche-sociali, fino ad oggi preesistenti Portuali, di designare ciascuna il proprio rappresentante che andrà a sedere nell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. nti nei vecchi Comitati.

AUTHORITY SPEDITE AI SINDACI DI LIVORNO E PIOMBINO E ALLA REGIONE

Comitato di gestione, avanti tutta Partite le lettere da Palazzo Rosciano

LIVORNO-
IL PRESIDENTE dell'Autorità di sistema Stefano Corsini è intenzionato a recuperare i tanti (troppi) tempi perduti dai passaggi burocratici romani per portare a regime l'AdsP dell'Alto Tirreno. Nel suo primo giorno ufficiale, dopo l'arrivo del decreto di nomina, il presidente ha formalmente chiesto al governatore della Regione e ai sindaci di Livorno e di Piombino di designare i propri rappresentanti nel costituendo comitato di gestione. Con una dichiarazione. «Dobbiamo remare tutti insieme» ha ribadito Corsini in una sua nota- per dotarci in tempi ragionevolmente brevi di un sistema portuale realmente integrato, che sia in grado di valorizzare le competenze territoriali». Altro passaggio già avviato, la richiesta del presidente alle categorie economiche-sociali, fino a ieri rappresentate nei comitati portuali oggi disciolti, di designare ciascuna il proprio rappresentante che parteciperà all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare: una specie di parlamentino locale con compiti solo consultivi, ma che potrà esprimere in modo collegiale le istanze e anche i suggerimenti all'organo di gestione. Tema principale del dibattito, ma anche del crono-programma di Corsini, è a questo punto il

tempo delle risposte. Nel frattempo il presidente sta prendendo confidenza con la "macchina" costituita dalle due Authorities di Livorno e Piombino, che vanno integrate in un unico organismo operativo. Come noto, sotto la gestione dei due commissari di Livorno Gallanti e di Piombino Guerrieri, il processo di integrazione era già stato avviato e aveva cominciato a dare qualche frutto anche in campo operativo; ma non è detto che l'attivazione dell'AdsP possa seguire tutte le linee messe in campo in precedenza, con le stesse responsabilità e le stesse attribuzioni. Corsini dovrà anche risolvere alcuni problemi organizzativi tutt'altro che marginali, specie su Livorno: dove le direzioni tecniche sono da tempo a ranghi falcidiati, alcune addirittura rette ad *hinterim* dal segretario generale, e dove è evidente un rapporto interno tra direzioni non sempre al meglio per il funzionamento dell'intera Autorità. Infine è iniziato anche l'esame tecnico-amministrativo delle gare in corso (privatizzazione della Porto 2000 e bando di dichiarazioni di interesse della Piattaforma Europa) sulle quali quasi certamente il presidente- la cui esperienza in merito è notevole- vorrà intervenire prima possibile.

A.F.

Comitato di gestione dell'Adsp: Cozzolino non rinuncia

Il primo cittadino risponde a Enrico Leopardi: “No, signori del Pd, non mi assumerò la responsabilità di stabilire il terribile precedente per cui il Sindaco di Civitavecchia viene escluso dalla gestione del porto”

CIVITAVECCHIA - “Non ho alcuna intenzione di rinunciare, consapevole dell'onore e della responsabilità dell'incarico, così come sono consapevole della pienezza del requisito principe che al Sindaco è richiesto: quello della rappresentanza istituzionale, per cui Leopardi e il suo partito dimostrano di non avere alcun rispetto”.

È la dura replica del primo cittadino pentastellato Antonio Cozzolino alle parole dei giorni scorsi del segretario del Pd Enrico Leopardi, che lo invitava a tirarsi fuori dal comitato di gestione portuale.

“Si chiede – spiega il grillino - che il Sindaco, democraticamente eletto e fino a prova contraria (cioè fino alle prossime elezioni) primo rappresentante della città che ospita il porto, si autoelimini, stabilendo un principio che escluderebbe ora e per sempre Civitavecchia dalla gestione del suo porto. E in funzione di cosa? Magari di una comprovata professionalità tipo quella di Fabio Ciani? Non creda – aggiunge - il segretario Leopardi che siamo privi di memoria”.

Cozzolino invita Leopardi a chiedere delucidazioni a Zingaretti sulla sua nomina, sottolineandone l'incompatibilità riscontrata dall'Anac. “Perché non chiede – domanda il Sindaco - conto a Zingaretti del motivo per il quale, con il suo “disattento” modo di agire, ha bloccato un'Autorità Portuale? Forse perché Leopardi non può attaccare un suo collega di partito, gerarchicamente superiore, che ha nominato il maggior regista della sfiducia al suo ex sindaco?”.

Il grillino prosegue chiedendosi se il presidente della Regione Lazio procederà ora con un bando, oppure no.

“Visti i precedenti, viene da pensare che sarà “oppure no”. No, signori del Pd, non mi assumerò la responsabilità di stabilire il terribile precedente per cui il Sindaco di Civitavecchia viene escluso dalla gestione del porto. D'altronde – conclude Cozzolino - in due anni e mezzo di comitato portuale ho avuto modo di seguire da vicino molte delle dinamiche del porto ed ho la volontà di portare il mio indirizzo politico all'interno del comitato, forte dell'esperienza maturata”.

Difesa del lavoro: i marittimi scendono in piazza

CIVITAVECCHIA - Anche i marittimi di Civitavecchia e del litorale laziale parteciperanno venerdì alla manifestazione indetta dalle segreterie nazionali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti con un presidio al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti «per protestare - spiegano i sindacati - contro l'insensibilità e la superficialità dei vari Governi nei confronti della Marineria Italiana. In particolare contestiamo anche l'ultima circolare emanata dal Comando Generale delle Capitanerie di porto che ha risolto parzialmente il problema dei corsi direttivi, affrancando da questi solo chi è in possesso del certificato di competenza di livello ante 2 febbraio 2002 e discriminando quindi tutti gli altri lavoratori». La protesta è rivolta al problema della formazione e del costo dei corsi di aggiornamento, la riforma del collocamento, la questione dei lavori usuranti e gravosi, le pensioni dei marittimi

L'appuntamento è per venerdì: da Civitavecchia partirà un pullman alle 10 dal terminal Autostrade del Mare. Per le adesioni occorre dare conferma ai sindacati che organizzano la manifestazione.

NAPOLI: DOMENICO DE ROSA INTERVIENE SUL NUOVO TERMINAL TRAGHETTI PER IL TRAFFICO RO-RO

Napoli, 15 marzo 2017 – Lungimiranza e pragmaticità. Queste le parole con le quali Domenico De Rosa, in qualità di Amministratore Delegato del Gruppo SMET, ha commentato la decisione di inserire nel Piano Operativo Triennale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno la realizzazione un terminal dedicato all'intermodalità marittima. "Ho più volte sottolineato quanto i traffici generati da questo settore siano in costante crescita e da ritenere perciò una grande risorsa – ha dichiarato l'AD De Rosa – In quest'ottica ritengo fondamentale la presa di coscienza che l'ottimizzazione degli spazi è di vitale importanza, soprattutto per una fruizione migliore da parte di tutti gli operatori".

La realizzazione di un terminal dedicato ai veicoli rotabili significherà sicuramente un ulteriore e considerevole incremento di traffici per lo scalo campano, con una rilevante ricaduta economica ed occupazionale per il distretto salernitano. Il porto di Salerno è al primo posto del Sud Italia in termini di unità rotabili. Il 60% del tonnellaggio movimentato nel 2015 è stato rappresentato dalle unità Ro-Ro: ben 7 milioni di tonnellate contro poco più di 4 milioni e mezzo di contenitori. Si tratta di un trend in crescita senza sosta a partire dal 2011, che con questa importante novità registrerà senza dubbio un ulteriore incremento per i prossimi anni.

"Un plauso al Presidente Pietro Spirito e al Comitato di Gestione – ha aggiunto Domenico De Rosa – Ora agli imprenditori resta il delicato compito di mettere a sistema questa infrastruttura e di creare valore sulla base di tali interessanti premesse progettuali".

Il gruppo Smet è leader nel trasporto multimodale a livello europeo. Ha sede a Salerno e uffici operativi in tutta Italia e in Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Slovenia, Grecia, Romania e Tunisia. Il fatturato aggregato 2016 ha superato i 200 milioni di euro, 1.400 sono i posti di lavoro (tra dipendenti diretti e indiretti), mentre il parco veicolare supera le 2.000 unità di carico.

SMET: De Rosa, bene realizzazione terminal dedicato all'intermodalità marittima da parte dell'APDS del Maer Tirreno

(FERPRESS) – Milano, 15 MAR – Lungimiranza e pragmaticità. Queste le parole con le quali Domenico De Rosa, in qualità di Amministratore Delegato del Gruppo SMET, ha commentato la decisione di inserire nel Piano Operativo Triennale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno la realizzazione un terminal dedicato all'intermodalità marittima.

“Ho più volte sottolineato quanto i traffici generati da questo settore siano in costante crescita e da ritenere perciò una grande risorsa – ha dichiarato l'AD De Rosa – In quest'ottica ritengo fondamentale la presa di coscienza che l'ottimizzazione degli spazi è di vitale importanza, soprattutto per una fruizione migliore da parte di tutti gli operatori”.

La realizzazione di un terminal dedicato ai veicoli rotabili significherà sicuramente un ulteriore e considerevole incremento di traffici per lo scalo campano, con una rilevante ricaduta economica ed occupazionale per il distretto salernitano. Il porto di Salerno è al primo posto del Sud Italia in termini di unità rotabili. Il 60% del tonnellaggio movimentato nel 2015 è stato rappresentato dalle unità Ro-Ro: ben 7 milioni di tonnellate contro poco più di 4 milioni e mezzo di contenitori. Si tratta di un trend in crescita senza sosta a partire dal 2011, che con questa importante novità registrerà senza dubbio un ulteriore incremento per i prossimi anni.

“Un plauso al Presidente Pietro Spirito e al Comitato di Gestione – ha aggiunto Domenico De Rosa – Ora agli imprenditori resta il delicato compito di mettere a sistema questa infrastruttura e di creare valore sulla base di tali interessanti premesse progettuali”.

Il gruppo Smet è leader nel trasporto multimodale a livello europeo. Ha sede a Salerno e uffici operativi in tutta Italia e in Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Slovenia, Grecia, Romania e Tunisia. Il fatturato aggregato 2016 ha superato i 200 milioni di euro, 1.400 sono i posti di lavoro (tra dipendenti diretti e indiretti), mentre il parco veicolare supera le 2.000 unità di carico.

Piano regolatore portuale. Da tre mesi l' Authority aspetta l' atto dalla Regione

Era il 26 gennaio 2016 quando la Regione, il Comune, l' Università e l' Autorità Portuale firmavano il Patto per la Falce . L' obiettivo era quello di dare tempi certi per la bonifica dell' area, l' approvazione del Piano regolatore portuale e, in seguito, per restituire alla città una zona preziosa rimasta per troppo tempo off limits. Qualche passo in avanti, soprattutto rispetto al nulla degli ultimi anni, è stato fatto ma si è proceduto troppo a rilento rispetto alle previsioni. La firma che darà avvio al piano di caratterizzazione della Zona Falcata sarà apposta la prossima settimana, quando il commissario De Simone rientrerà da Miami. L' Autorità Portuale ha fatto un incarico sotto soglia all' Università per un affiancamento nella redazione di relazioni, raccolta e analisi critica dei risultati. Gli approfondimenti saranno invece affidati con procedura separata. Se, dunque, l' analisi per la bonifica della Zona Falcata è pronta a partire, il momento di impasse riguarda il Piano regolatore portuale . I termini per la presentazione delle considerazioni da parte dei vari enti sono scaduti a metà dicembre. Sulla base di queste osservazioni, da tre mesi la Regione avrebbe dovuto scrivere all' Autorità Portuale, chiedendo di sistemare definitivamente il rapporto ambientale e di pubblicarlo. Dopo la pubblicazione, ci saranno 60 giorni di tempo durante i quali chiunque, anche i liberi cittadini, potranno avanzare osservazioni. Scaduti anche i 60 giorni, si dovrà esaminare il tutto e finalmente emettere la Valutazione Ambientale Strategica, ultimo passaggio per l' approvazione del Piano regolatore portuale. "Non abbiamo avuto più notizie - dice il segretario generale dell' Autorità Portuale, Francesco Di Sarcina -, ci avevano promesso una lettera che non è mai arrivata. Potrebbe esserci qualche procedimento normativo per accelerare i tempi ma aspettiamo gli atti ufficiali". (Marco Ipsale)

Il crocierismo a Messina funziona: nel 2017 crescita del 5%

Il crocierismo a Messina funziona e per il 2017 è attesa una crescita di presenze. Nello stand "Cruise Italy, one country many destinations", organizzato da Assoportori per i 30 porti italiani, le tre autorità portuali di Messina-Milazzo, Catania e Palermo hanno congiuntamente promosso il sistema portuale siciliano al Seatrade Cruise Globale di Fort Lauderdale." I porti di competenza delle tre AP - si legge in un comunicato diramato dall'Autorità portuale di Messina - hanno ancora una volta riscosso grande successo per la vasta offerta turistico, culturale, enogastronomica, naturalistica dell'isola, sicuramente fra le più diversificate al mondo". Messina avrà numeri importanti anche nell'anno in corso. "Il 2017 vedrà i porti siciliani confermare il milione di passeggeri, condotti nell'isola da una trentina di compagnie internazionali, e in particolare Messina registrerà una crescita del 5% di crocieristi, dato importante perché in controtendenza rispetto al calo del 9,68% previsto nei porti italiani (dato Cemar Agency Network 2017)" ha dichiarato con soddisfazione il Commissario straordinario dell'Ap di Messina-Milazzo e Vice Presidente di Assoportori Antonino De Simone, che ha guidato la delegazione siciliana, composta da Cristiana Laurà dell'Ap di Messina, Roberto Nanfitò e Ilaria Tomasi dell'Autorità di Catania, Daniela Mezzatesta dell'Ap di Palermo. Fra le strategie di marketing territoriale intraprese nella promozione di nuovi itinerari alla scoperta delle infinite bellezze dell'isola, i porti siciliani hanno potuto sfruttare anche l'importante canale di CLIA, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, che nei suoi eventi agevola le relazioni e il confronto fra armatori e destinazioni. Mentre Catania ha presentato la nuova strategia di marketing con un video e una brochure bilingue cinese e inglese, destinata in particolare al mondo cinese, Messina ha sottoscritto un protocollo d'intesa con alcuni porti delle isole del Mediterraneo Occidentale (Baleari, Malta, Alghero e Ajaccio) per la promozione congiunta presso le compagnie crocieristiche di un itinerario che tocchi tutte queste realtà (Milazzo compresa), accomunate da radici storiche e culturali, tradizioni, enogastronomia. Dall'Autorità portuale di Messina fanno sapere che "molto gradita da alcuni armatori è stata anche la valida collaborazione attivata dal porto peloritano, in collaborazione con il Comune di Messina, per offrire una più dettagliata informazione sulle possibili

-segue

nuove escursioni nel territorio cittadino".

Porti: Onorato, potenzia collegamenti tra Sicilia e Malta

(ANSA) - CATANIA, 15 MAR - Un nuovo collegamento merci con una nave dedicata sulla rotta Catania-Malta sarà attivato da fine marzo dal Gruppo Onorato Armatori per "continuare la sua operazione di consolidamento in Sicilia" e "dare agli autotrasportatori un ventaglio ancora più esteso di offerte delle rotte da e per l'isola".

Il collegamento, in aggiunta a quello settimanale già esistente, sarà operato con una nave dedicata, sulla rotta Catania-Malta con quattro partenze settimanali da ciascun porto e con orari tarati specificamente sulle necessità del settore merci, in particolare per il settore alimentare. La nave, 1.500 metri lineari, trasporterà sia trailer che veicoli guidati. Il nuovo operativo consentirà ai trasportatori un ulteriore miglioramento delle performance in termini di orari, sia di percorrenza che d'arrivo.

Inoltre Onorato Armatori ha previsto il rafforzamento dell'offerta con l'inserimento di una ro-ro da 2.600 metri sulla tratta Genova-Livorno-Catania. In primavera il dipartimento merci del gruppo sarà rafforzato ulteriormente con l'inserimento di una ro-ro di 3.500 metri.

"Non possiamo che ringraziare tutti i nostri clienti che ci stanno sostenendo fortemente nel nostro importante piano di espansione - afferma il direttore commerciale merci di Tirrenia, Pierre Canu - in particolare in Sicilia. Grazie al loro supporto siamo certi che nel breve periodo riusciremo a completare la nostra offerta per fornire loro il miglior servizio".

Onorato Armatori conferma anche a febbraio un trend di crescita, con un incremento complessivo del traffico merci del Gruppo del 10%, il doppio rispetto al mese precedente. (ANSA).

«Porto di Augusta e scippo Autorità La battaglia è ancora aperta»

Non si ferma la eco sullo scippo dell' Autorità portuale ad Augusta. E adesso gli strali, anche della politica, vengono lanciati soprattutto sul governatore Crocetta, "reo", dopo essersi pubblicamente impegnato a modificare la sua posizione sulla sede dell' autorità portuale di sistema Augusta -Catania, di un silenzio assordante. Perlomeno secondo il deputato nazionale e il consigliere comunale di Augusta del movimento democratici e progressisti, Pippo Zappulla e Giancarlo Triberio, i quali tuonano: «Non sappiamo se con questa "cortesia" si sia conquistato i consensi dei catanesi, certamente ha perso quelli di Augusta e della provincia aretusea». Quanto alla dichiarazione del ministro del Mezzogiorno, De Vincenti che a Siracusa in occasione della convention leopoldina, ha ribadito la scelta dei due anni per Catania e due per Augusta «continuiamo a sostenere che tale posizione è offensiva - ancora Zappulla e Triberio - per l' economia, per i due territori, per i due porti, per gli operatori portuali e marittimi e per le intere comunità». Chiara, a detta dei due, la motivazione. «O il porto di Catania merita di rappresentare la governance della nuova autorità portuale e in tal caso deve svolgere in modo strutturale tale ruolo o non la deve assolvere neanche per due anni». E Zappulla e Triberio concludono, rivolgendosi al governatore Crocetta e ai ministri Delrio e De Vincenti: «La verità è che tentate di mistificare e occultare in modo sempre più imbarazzante: la sede deve essere Augusta perché è l' unico porto Core, perché i criteri individuati portano ad Augusta, perché l' attività, le banchine, i fondali, i servizi, le aree e le potenzialità dicono inequivocabilmente Augusta. Perché se è vero che Catania brilla sulla crocieristica la logica e la finalità delle nuove autorità portuali di sistema sono quelle di integrare le attività puntando alla centralità del porto più grande, più forte, più attrezzato».

Di fronte a tale «misfatto», per usare le parole di Zappulla e Triberio «la battaglia continuerà, anzi va alzato ulteriormente il livello dello scontro, per costringere Crocetta e Delrio a rivedere la loro scelta».

Autorità portuale, i grillini: «Revocare il decreto»

Cancelleri incalza Crocetta per confermare il ruolo strategico di Augusta: «Ritiri le istanze presentate al ministro Delrio»

Nuovo pressing del «Movimento 5 Stelle» alla Regione in difesa di Augusta. Per lo spostamento della sede dell' **Autorità portuale** della Sicilia Orientale a Catania il capogruppo Cancelleri chiama in causa Crocetta.

Cettina Saraceno O OO Approderà all' **Ars di Palermo** la questione dello «scippo» della sede di Augusta dell' **Autorità** di sistema del Mare di Sicilia orientale, spostata a Catania dal ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio con un decreto firmato dopo le due richieste arrivate in tal senso dal presidente della Regione Rosario Crocetta. A «voler mettere davanti alle proprie responsabilità» il Governatore regionale, che fino ad oggi non ha mai risposto alle richieste di ritiro delle due istanze, nè tantomeno a quelle di incontro arrivate ultimamente anche da parte dei tre sindacati provinciali di Cgil, Cisl e Uil, ma anche chi lo sostiene in questa "scellerata" decisione è il gruppo parlamentare del «Movimento 5 Stelle» all' **Ars** che ha presentato una mozione, sottoscritta da 12 parlamentari -Il primo firmatario è il capogruppo Giancarlo Cancelleri che impegna il Governatore regionale a revocare le richieste presentate al ministero di agosto e settembre 2016, «ad intraprendere ogni utile azione nelle competenti sedi istituzionali affinché il ministro delle Infrastrutture revochi il decreto del 25 gennaio 2017 e confermi la sede nell' **Autorità Portuale** di Augusta, porto "core" come previsto dalla normativa vigente e nomini con effetto immediato un presidente del comitato di gestione così come previsto dalla legge, esaurendo così il ciclo dei commissariamenti».

La mozione ricalca il documento redatto dopo il consiglio comunale sul porto del 2 febbraio che si è tenuto ad Augusta e trae spunto dalla richiesta di revoca del decreto inviata già nei mesi scorsi dal sindaco Cettina Di Pietro che sta, inoltre, valutando se allinearsi come amministrazione al ricorso al Tar di Catania contro il decreto ministeriale già depositato un paio di giorni fa da Assoporto Augusta.

Si rimane, inoltre, in attesa di capire dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil se si intende andare avanti nella proclamazione di un eventuale sciopero generale a difesa del porto, di cui si è sempre parlato. Pronti a dare il proprio sostegno in questa direzione sono il deputato nazionale e il consigliere

-segue

comunale di Augusta del «Movimento Democratici e progressisti» Pippo Zappulla e Giancarlo Triberio che ritengono che si debba alzare ulteriormente il livello dello scontro, per «costringere Crocetta e Del Rio a rivedere la loro scelta. Come parlamentare- dice Zappulla- sto pressoché quotidianamente presentando interrogazioni, lettere e documenti indirizzati al governo e al ministro senza soluzione di continuità. Credo che altrettanto e forse più debbano fare i deputati regionali per inchiodare Crocetta alle sue responsabilità. A Roma, a Palermo, a Siracusa, ad Augusta le pressioni di ogni genere vanno tenute alte ed accelerate». I due si chiedono, inoltre, che fine abbia fatto il nuovo documento di Crocetta a Delrio. «Si era pubblicamente impegnato a modificare la sua posizione sulla sede - proseguono- ha fatto pure esporre qualche deputato e assessore della sua maggioranza e giunta in tale direzione e invece l'unico risultato è il silenzio assordante rotto solo da dichiarazioni volgari e offensive su Augusta e le sue attività. Non sappiamo se con questa cortesia si sia conquistato i consensi dei catanesi, certamente ha perso quelli di Augusta e della provincia di Siracusa. Abbiamo letto, inoltre, la dichiarazione del ministro De Vincenti, presente a Siracusa in occasione della convention leopoldina, con cui ribadisce la scelta dei due anni per Catania e due per Augusta. Continuiamo a sostenere che questa posizione - concludono- è offensiva per l'economia, per i due territori, per i due porti, per gli operatori portuali e marittimi e per le intere comunità».

Mare, in Sicilia giro d'affari da 21 miliardi

L' 87% dell' import-export viaggia sulle navi: la destinazione principale è il Medio Oriente

PALERMO - L' economia del mare è la strada dello sviluppo isolano. I settori connessi a questo comparto, tra i quali spiccano movimentazione delle merci e turismo, producono in Sicilia un valore aggiunto da 20,7 miliardi di euro, cioè il 4,6% del totale realizzato sul territorio. I numeri arrivano dal convegno "L' economia del mare, opportunità concreta di sviluppo" promosso e organizzato da Intesa Sanpaolo con il supporto di Srm (Studi e ricerche per il Mezzogiorno, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo).

A prendersi una fetta importante è il sistema dei porti siciliani: Catania, Messina -Milazzo, Palermo -Termini Imerese, Augusta. Nel 2016 sono state superate 64,5 milioni di tonnellate di merci, dato record dell' ultimo quadriennio e il 13,4% del totale nazionale. Ancora determinante la componente legata ai prodotti petroliferi che supera il 67% del totale. Importante anche il dettaglio legato al ro-ro (traghetti per trasporto merci) che vede la Sicilia detenere un quinto del totale del traffico nazionale e il 40% del Mezzogiorno. Un dato che si traduce in circa 19 milioni di tonnellate con una tendenza in crescita del 3% nel 2016 rispetto all' anno precedente.

Il trasporto marittimo resta fondamentale per l' internazionalizzazione dell' economia della Sicilia, soprattutto se consideriamo che l' 87% dell' import-export del territorio avviene con il mezzo navale (in Italia il 37%).

Siamo di fronte a un flusso che vale circa 10 miliardi di euro. La destinazione principale servita dall' importexport siciliano è il Medio Oriente con il 34% del totale.

Non solo trasporto merci. In termini di passeggeri, i porti siciliani rappresentano oltre il 20% del totale Italia.

Andando ai numeri in valore assoluto, le stime di fine 2016 parlano di 9,3 milioni di persone, tra queste circa due milioni passano da Palermo (+8% sul 2015).

Una grossa mano arriva anche dal turismo. Nel 2016 un milione di turisti (metà movimentati dal porto di Palermo) è sbarcato negli scali isolani tramite le crociere. Secondo le stime espresse nel corso del convegno, gli scali siciliani permettono di generare oltre 2 miliardi di euro di valore aggiunto per l'

-segue

economia nazionale, cifra che si riduce a 1,3 miliardi se prendiamo in considerazione solo l' economia regionale.

Particolarmente rilevante il dato in dettaglio relativo al porto di Palermo per il 2016 con 150 navi toccate, delle quali poco più di un terzo concentrate nei 4 mesi estivi. Segnali positivi che vanno nella direzione della destagionalizzazione del turismo, un obiettivo inseguito a lungo dalla politica turistica dell' Isola.

La distribuzione provinciale sottolinea che il cuore dell' economia del mare dell' Isola ha sede nel capoluogo.

Palermo è la settima provincia d' Italia per numero di imprese legate ai settori marittimi (4.463 unità) ed la terza del Mezzogiorno dopo Napoli e Salerno.

In questo ampio e variegato comparto lavorano oltre 27 mila persone, dato che vale il quinto posto nazionale per numero di occupati generati dalle imprese del comparto.

C' è attesa anche per i provvedimenti che arriveranno da Roma. Vincenzo Cannatella, presidente dell' **Autorità portuale** di Palermo, ha sottolineato che "un' opportunità di sviluppo verrà dalla nuova legge sulle autorità portuali, che permetterà all' autorità di sistema di gestire i quattro porti della Sicilia occidentale di Termini Imerese, Palermo, Trapani e Porto Empedocle".

°Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica Portualità, trasporto marittimo e logistica: l'Italia che cambia nel mondo che cambia

Livorno, 15 aprile 2017 – Al Terminal Crociere – Porto di Livorno

Agenda

9.30 Registrazione e welcome coffee

10.00 Saluti istituzionali

Stefano Corsini, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Enrico Rossi, Presidente Regione Toscana

Filippo Nogarin, Sindaco Comune di Livorno

10.30 Antonio Cancian, Presidente e AD Rete Autostrade Mediterranee Spa

10.50 Lucio Caracciolo, Direttore Limes

11.10 Olaf Merk, Esperto Portualità e Shipping, International Transport Forum (ITF) presso l'OECD

11.30 Coffee break

11.50 Enrico Grassi, Auditor, Corte dei Conti Europea – Sezione Investimenti per la coesione, la crescita e l'inclusione

12.10 Herald Ruijters, Capo Unità, DG MOVE – Trans-European Transport Network

12.30 Conclusioni

Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

13.00 Light lunch

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2° Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica

Portualità, trasporto marittimo e logistica: l'Italia che cambia nel mondo che cambia

Appuntamento annuale promosso e organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Autostrade Mediterranee Spa, il Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica ha l'obiettivo di fare il punto sull'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), riunendo i principali attori nazionali e internazionali in un momento di discussione e

approfondimento su uno dei grandi asset per la competitività dell'intero Paese e della sua economia: la Risorsa Mare.

Dando seguito alla prima edizione (Bari, 2016) nel corso della quale sono stati presentati e approfonditi i principali provvedimenti attuativi del PSNPL, il 2° Forum sarà l'occasione per guardare oltre i confini nazionali e discutere su come, anche grazie alle recenti riforme intervenute, la portualità e la logistica del nostro Paese possono affrontare al meglio le nuove sfide globali in un settore in rapida trasformazione.

Un settore che oggi vede i propri attori muoversi in un contesto di grandi progetti volti a connettere territori, persone e cose, di fenomeni tecnologici innovativi che integrano diverse realtà e di grandi alleanze internazionali tra operatori che disegnano un nuovo e sfidante quadro internazionale.

Il 2° Forum costituirà uno dei 3 side event preparatori della prossima Riunione Ministeriale della Presidenza Italiana del G7 Trasporti (Cagliari, 21-22 giugno 2017) di cui ne avrà il patrocinio.

Particolare attenzione sarà posta sulle strategie di sviluppo della portualità e della logistica a livello mondiale, sulle innovazioni della supply chain, sulle migliori strategie possibili in tema di razionalizzazione degli investimenti pubblici e privati nel settore dello shipping e delle infrastrutture marittime. Sarà illustrato, poi, il punto di vista europeo, con approfondimenti sulle priorità e sulle linee guida dettate dall'Unione in materia di Aiuti di Stato e di accesso ai Servizi Portuali nonché sui recenti orientamenti della Corte dei Conti Europea sulla gestione della cosiddetta overcapacity.

Chiuderà i lavori il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio.

Il Tirreno

Portualità e logistica qui il forum nazionale

Si terrà a Livorno, il prossimo 5 aprile, la seconda edizione del Forum nazionale sulla Portualità e la Logistica.

Al l'evento, che gode degli auspici della presidenza italiana dei G7, sarà presente il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio.

L'iniziativa è promossa da ReteAutostrade Mediterranee spa e si svolgerà alla presenza di numerosi relatori - il convegno ha infatti una valenza europea - nel Terminal Crociere della Stazione Marittima di Livorno.

Portualità e logistica verso il futuro Livorno ospita il forum nazionale

Evento voluto da Ministero dei Trasporti e Rete autostrade mediterranee

- LIVORNO- COME già annunciato il prossimo 5 aprile avrà sede a Livorno il 2° Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica, evento promosso e organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Autostrade Mediterranee Spa. Un appuntamento importante, dopo quello della prima edizione l' anno scorso a Bari, che metterà l' accento su quanto è in corso d' opera nella riforma portuale ma anche nei passi paralleli legati all' applicazione delle norme Madia sulla semplificazione (dogana e dragaggi). Il programma completo, ancora in via di elaborazione da parte del MIT e della RAM, è stato sintetizzato negli inviti che il presidente di quest' ultima, Antonio Cancian, sta inviando ai vari presidenti delle associazioni trasportistiche, portuali e della logistica.

L' EVENTO - si legge nell' invito-è strutturato in due diversi momenti. La mattina, vi sarà l' appuntamento pubblico sul tema "Portualità, trasporto marittimo e logistica: l' Italia che cambia nel mondo che cambia" con gli

interventi di Lucio Caracciolo (Limes), Olaf Merk (OECD), Enrico Grassi (Corte dei Conti Europea), Herald Ruijters (DG Move) e le conclusioni del Ministro Delrio.

Nel pomeriggio, invece, il Gabinetto del Ministro e la Struttura Tecnica di Missione, intendono prevedere un momento di confronto sullo stato di attuazione del PNSPL, allargato a tutti gli interlocutori delle diverse pubbliche amministrazioni che hanno ruoli e funzioni decisive nel settore della portualità, ed ovviamente con il piano coinvolgimento delle diverse associazioni di rappresentanza del cluster marittimo.

Questo secondo incontro sarà strutturato come un vero e proprio workshop, al quale si parteciperà su invito, ed incentrato sui provvedimenti adottati nell' ultimo anno in attuazione proprio del PNSPL. Avremo quindi diversi discussant e diversi temi, tra gli altri: l' avvio della Piattaforma Logistica Nazionale, la nuova normativa su escavi e dragaggi, le nuove regole di programmazione e pianificazione delle opere in ambito portuale, le nuove Linee Guida per la redazione dei PRG di Sistema Portuale, i regolamenti attuativi di marebonus e ferrobonus, l' entrata in vigore del nuovo Codice Doganale Unionale.

Il tutto si svolgerà dalle ore 15 alle ore 18, presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia del porto con l' ospitalità fornita dall' Autorità portuale di sistema e naturalmente la partecipazione del suo presidente,

-segue

ingegner Stefano Corsini.

Assicurate la partecipazione dei presidenti di Confetra, Nereo Marcucci, di Fedespedi, Roberto Antoni, di Assoport Pasqualino Monti e di altri esponenti della logistica nazionale.

A.F.